

Mentre si aggrava la miseria delle masse

### Cile: ceti medi e piccoli industriali in rovina per la politica di Pinochet

A Santiago riduzioni del 50 per cento dell'attività commerciale - Chiesto alla giunta un urgente elemento della capacità d'acquisto

#### Dal nostro corrispondente L'AVANA, 22

Non soltanto la classe operaia e gli strati più poveri della popolazione cileni ma direttamente, e in modo grave, anche i ceti medi e non pochi tra gli stessi industriali minori, subiscono le disastrose conseguenze della politica economica della giunta fascista. I dati e i testi ripresi dalle pubblicazioni autorizzate cilene (e diffusi dall'ultimo bollettino del Comitato antifascista cileno che ha già sede) danno evidente dimostrazione di questa situazione.

#### Dal nostro corrispondente L'AVANA, 22

Uno studio compiuto su un grosso sobborgo di Santiago, Quinta Normal, che aveva nel 1974 1010 negozi, mentre ora ve ne sono 664; che le licenze di taxi erano l'anno scorso 1200, ma quest'anno ne sono state concesse solo 649; che le licenze per camion erano 3100, ma ne sono state rinnovate solo 951. Le imprese dei trasporti della zona di Santiago ammontano al numero di un anno gli utenti dei loro mezzi sono diminuiti del 30 per cento.

Un fatto sintomatico viene segnalato dalla capitale. È il caso del collegio "Academia de Humanidades", una nota scuola privata, che ha espulso 940 alunni, il 40 per cento degli iscritti, perché non pagavano più la retta di frequenza.

Del miserevole profondo della piccola e media borghesia ed anche di industriali che producevano per il mercato interno, si sono fatti intensi i richiami di aiuto fraterno della "Charitas" che sono state istituite nella sola provincia di Santiago. Le mense sono già 85 e assistono domandando aiuto al numero 1 e del anno, dando loro almeno un pasto al giorno. Proprio in questo periodo nelle mense, che di solito sorrono nella speranza di ricevere biglietti cartelli che dicono: «Non possiamo accettare un solo bambino in più. In questo momento non abbiamo la possibilità di ricevere nemmeno un bimbo in più. Per favore non ci faccia soffrire, non insista».

Giorgio Oldrini

Nelle elezioni per il nuovo parlamento

### Finlandia: il PC guadagna circa il 2% dei suffragi

Con l'avanzata dei comunisti e dei loro alleati la Camera sarà più a sinistra - Flessione dei socialdemocratici, affermazione del partito di Kekkonen e sensibile perdita per le forze di destra

#### Dal nostro inviato HELSINKI, 22

Chiara avanzata dei comunisti e dei loro alleati, progresso del Partito del centro del presidente Kekkonen, leggero calo dei socialdemocratici, sostanziali perdite delle forze di destra: queste le tendenze di fondo che si manifestano ma non mancano le giunte ai risultati delle elezioni politiche svoltesi ieri ed oggi in Finlandia. Le previsioni sono concluse alle 20 di questa sera. Alle 23.40 i dati relativi al 78,4% degli elettori erano i seguenti: l'Alleanza democratica del popolo di Finlandia e dei comunisti (1,9 in più rispetto alle elezioni del 1972); socialdemocratici (2,8 in meno); Partito del centro (17,9); liberali (4,4 per cento); Partito popolare svedese (4,9); Partito conservatore (18,4); Estrema destra, frammentata in varie formazioni, passa nel suo insieme dall'11,3% del 1972 al 10,4% attuale.

#### HORTENSIA ALLENDE A ZURIGO



La vedova del presidente del Cile ha parlato a Zurigo in un comizio di solidarietà con la resistenza antifascista del popolo cileno e uruguayano. Ella ha detto che la Spagna e il Cile, come già la Grecia e il Portogallo, sapranno liberarsi dal fascismo.

### Soldi dallo Stato o trentamila licenziamenti

### PIANO-RICATTO DEI PADRONI DELLA SIDERURGIA FRANCESE

In cambio d'un massiccio finanziamento pubblico, comunque, gli industriali del settore vogliono ridurre di otto ore la settimana lavorativa - Denuncia della Federazione metallurgici - Oggi «giornata nazionale d'azione» indetta da CGT e CFDT

#### Dal nostro corrispondente PARIGI, 22

Il padronato della siderurgia francese, la potente UIMM (Unione delle industrie metallurgiche e minerarie), ha annunciato un piano che prevede a breve scadenza trentamila licenziamenti o, nel migliore dei casi, un accordo con lo Stato per un massiccio finanziamento delle industrie del settore — la riduzione di otto ore dell'orario settimanale per l'insieme dei lavoratori della siderurgia, il che equivarrebbe ad una settimana non lavorata ogni mese.

#### Dal nostro corrispondente PARIGI, 22

Secondo i rapporti dei padroni della siderurgia, il settore è colpito dalla più grave crisi di questi ultimi quarant'anni. L'attività è diminuita del 30% negli ultimi dodici mesi in seguito alla crisi di settori produttivi chiave come la metallurgia (automobili), l'edilizia, i lavori pubblici e il settore degli acciai. D'altro canto il piano di rilancio governativo che prevede lo stimolo dell'edilizia e dei lavori pubblici per il loro sviluppo, non prima di tre o quattro anni. E' in queste condizioni che le grandi industrie siderurgiche come Sacilor e

#### Dusseldorf

Osiner hanno elaborato in comune un piano di salvaguardia che prevede appunto trentamila licenziamenti o, nel migliore dei casi, un accordo con lo Stato per un massiccio finanziamento delle industrie del settore — la riduzione di otto ore dell'orario settimanale per l'insieme dei lavoratori della siderurgia, il che equivarrebbe ad una settimana non lavorata ogni mese.

#### Scade l'ultimatum dei ribelli Toubas

Intanto non va dimenticata che questa ambigua diplomazia ha già condotto alla morte di un mediatore, il comandante Goulin, che i ribelli hanno fucilato avendo scoperto che era compromesso col governo di Port Lamy, la capitale di Ciad. Il recente colpo di Stato è stata ribattezzata N'Djamena 4. Ma non basta. Dopo mesi di trattative più o meno oscure si era arrivati ad un accordo: i ribelli avrebbero liberato la signora Claustre in cambio di 10 milioni di franchi (1 miliardo e mezzo di lire) di cui 8 milioni in contante e materiale vario. Recentemente, per non urtare la suscettibilità dell'alleato ciadiano, dai anni in lotta contro i ribelli Toubas con l'aiuto militare e finanziario della Francia, il governo di Parigi si è rimpicciato l'accordo e ha proposto al Toubas di versare 10 milioni di franchi in liquido, ma nessun materiale.

#### Sarà uccisa oggi l'archeologa ostaggio in Ciad?

La drammatica odissea di Françoise Claustre e l'ambiguo atteggiamento del governo francese

#### Dal nostro corrispondente PARIGI, 22

Alle 10 di domenica, se non interverrà un fatto nuovo e «miracoloso», l'archeologa francese Françoise Claustre di 30 anni, da quasi un anno a mezzo prigioniera nel Ciad, non è stata liberata e sarà ribattezzata N'Djamena 4. Ma non basta. Dopo mesi di trattative più o meno oscure si era arrivati ad un accordo: i ribelli avrebbero liberato la signora Claustre in cambio di 10 milioni di franchi (1 miliardo e mezzo di lire) di cui 8 milioni in contante e materiale vario. Recentemente, per non urtare la suscettibilità dell'alleato ciadiano, dai anni in lotta contro i ribelli Toubas con l'aiuto militare e finanziario della Francia, il governo di Parigi si è rimpicciato l'accordo e ha proposto al Toubas di versare 10 milioni di franchi in liquido, ma nessun materiale.

#### Dal nostro corrispondente PARIGI, 22

Intanto non va dimenticata che questa ambigua diplomazia ha già condotto alla morte di un mediatore, il comandante Goulin, che i ribelli hanno fucilato avendo scoperto che era compromesso col governo di Port Lamy, la capitale di Ciad. Il recente colpo di Stato è stata ribattezzata N'Djamena 4. Ma non basta. Dopo mesi di trattative più o meno oscure si era arrivati ad un accordo: i ribelli avrebbero liberato la signora Claustre in cambio di 10 milioni di franchi (1 miliardo e mezzo di lire) di cui 8 milioni in contante e materiale vario. Recentemente, per non urtare la suscettibilità dell'alleato ciadiano, dai anni in lotta contro i ribelli Toubas con l'aiuto militare e finanziario della Francia, il governo di Parigi si è rimpicciato l'accordo e ha proposto al Toubas di versare 10 milioni di franchi in liquido, ma nessun materiale.

Il Partito del lavoro venne fondato il 10 ottobre 1945

### La Corea si appresta a celebrare il 30° anniversario del PLC

Un'occasione — come ha detto il presidente Kim Il Sung — per misurare il cammino percorso dalla rivoluzione coreana - I risultati conseguiti nell'industria e nell'agricoltura - L'importanza dell'insegnamento obbligatorio di undici anni

#### Dal nostro inviato

Il 10 ottobre sarà celebrato il 30° anniversario della fondazione del Partito del lavoro di Corea. A Pyongyang e in tutti i centri della Corea democratica si svolgeranno feste popolari, nel corso delle quali verrà sottolineato il significato dei risultati raggiunti nella costruzione della società socialista. In un'intervista al quotidiano algerino El Moudjahid, il presidente Kim Il Sung ha detto a questo proposito che «alla vigilia del 30° anniversario della fondazione del PLC, avvenimento di portata storica, il nostro popolo misura con profonda emozione il glorioso cammino di lotta percorso nel corso di questi ultimi trent'anni sotto la direzione del PLC, insieme ai grandi risultati raggiunti nella rivoluzione e nell'edificazione. Sotto la corretta direzione del nostro partito, il popolo coreano ha portato a buon fine la rivoluzione democratica, la rivoluzione socialista e la edificazione socialista, trasformando la patria in una patria socialista, in uno Stato socialista sovrano, a regime socialista avanzato, provvisto di una potente economia nazionale indipendente, di una scienza culturale nazionale di una capacità di autodifesa. Il nostro popolo ne è assai fiero, dired orgoglioso». «Attualmente, per celebrare il 30° anniversario della fondazione del glorioso Parti-

#### Dal nostro inviato

to del lavoro di Corea con una festa rivoluzionaria di immenso significato, con una grande festa dei meritevoli vincitori, il nostro popolo consolida l'unità nazionale e porta a compimento il primo termine, prima dell'anniversario della fondazione del partito, i principali obiettivi indicati dal Congresso di quest'anno. Per realizzare nuove innovazioni e nuovi passi in avanti in tutti i campi della rivoluzione e dell'edificazione.

#### Dal nostro inviato

La lotta di vita fra o- peria e contadini e la diversità di condizioni di vita fra gli abitanti della città e quelli della campagna. Il nostro paese ha già completato con successo la trasformazione in ospedali delle cliniche delle comuni rurali, ed è su questo punto di concludere la messa in opera delle linee di autobus e dell'impianto di acqua corrente nelle campagne. Allo stesso modo saranno raggiunti prima del termine tutti gli obiettivi indicati dal Congresso di quest'anno, per migliorare la vita del popolo, soprattutto nella costruzione di un gran numero di alloggi nelle città e nelle campagne e nell'incremento del salario di tutti gli operai e di tutti gli impiegati. Ci ritorna di molto il divario fra città e campagne nelle condizioni di vita culturale ed educativa della popolazione sul piano generale.

#### Interrogazione del PCI

sulla questione della Corea. I compagni Emanuele Mancuso, Sergio e Michele Pistillo hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri per sapere quali istruzioni siano state impartite all'ambasciata italiana all'Assemblea generale dell'ONU in merito alla discussione del problema coreano e, in particolare, per sapere se il governo italiano ha tentato di mediare e in ogni caso non opporsi all'ordine del giorno presentato da 35 Paesi sulla creazione di condizioni favorevoli per la soluzione del conflitto in pace duratura in Corea e ad accelerare l'unificazione indipendente e pacifica.

Se vuole entrare nel «serpente monetario»

### I francesi chiedono alla Svizzera un'attenuazione del segreto bancario

Colombo invece non ha sollevato obiezioni alla riunione di Bruxelles - La decisione è stata rinviata

#### Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 22

La candidatura all'ingresso del franco svizzero nel «serpente monetario» (il sistema che unisce nove monete europee entro limiti di fluttuazione concordati) è ancora una volta bloccata. La riunione dei ministri delle finanze dei nove paesi membri del sistema monetario (Germania, Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria) non ha fatto che registrare un platonico «accordo di principio sull'ingresso del franco svizzero nel sistema di fluttuazione concordata, rinviandone però l'attuazione pratica all'approfondimento di ancora insoluti problemi tecnici» come si esprime un comunicato.

La seconda richiesta preliminare alla candidatura del franco svizzero è quella di una riforma del sistema bancario della repubblica elvetica che renda un po' più trasparente la cortina del segreto bancario con la quale la confederazione richiama i fidi bancari provenienti dalle evasioni fiscali di tutto il continente. Su questa ultima condizione in particolare Berna non sembra disposta a cedere: il presidente della confederazione, prima, ha detto in sostanza il ministro delle Finanze elvetiche, fateci entrare e poi se ne parlerà.

In realtà si tratta di grossi nodi politici. Caldeggiato dal governo francese, il franco svizzero è un fatto di interesse alla leadership di un forte blocco di paesi economicamente solidi, e non nasconde il suo disinvolto e alle sempre meno credibile «solidarietà comunitaria», l'ingresso del franco svizzero solleva invece gravi preoccupazioni in Francia. Il governo di Parigi, impegnato in un difficile sforzo di rilancio economico, teme di vedersi costretto da un ulteriore rafforzamento del serpente a perpetuare in nome della stabilità monetaria una rigida politica di deflazione, di disoccupazione, di contenimento dei consumi, che manderebbe in fumo ogni possibilità di sviluppo economico e indebolirebbe il prestigio politico della Francia nei confronti di Bonn.

Due in particolare i problemi sollevati dal franco svizzero: quello di un cambio di quale la moneta svizzera entrerebbe nel serpente, e quello del sistema bancario vigente nella repubblica elvetica. Sulla prima questione, la preoccupazione della Francia è che l'ingresso della moneta della confederazione, sia tutelata in un fessio del 2,5 per cento a quello del «serpente», possa spingere artificialmente verso il basso le altre monete.

Vera Vegetti

Romolo Caccavale

a. p.

Augusto Pancaldi

#### Dusseldorf

#### Grande folla alla "Pressfest" del PC tedesco

Successo oltre le più ottimistiche previsioni alla "Pressfest '75", svolta tra venerdì e domenica sul prato del Reno a Dusseldorf, 400 mila persone. Gli organizzatori alla grande manifestazione organizzata dall'Unser Zeit, organo del Partito comunista tedesco.

#### Dal nostro inviato DUSSELDORF, 22

Il campo nel quale la stampa di Bonn non sembra, almeno per il momento, voler addentrare è quello della importanza politica di questa manifestazione, cui erano presenti insieme all'ospite d'onore, Valentina Tereshkova, gli ambasciatori di quasi tutti i paesi socialisti, e rappresentanti della stampa comunista di quasi tutti i PC europei.

#### Il campo nel quale la stampa di Bonn non sembra, almeno per il momento, voler addentrare è quello della importanza politica di questa manifestazione, cui erano presenti insieme all'ospite d'onore, Valentina Tereshkova, gli ambasciatori di quasi tutti i paesi socialisti, e rappresentanti della stampa comunista di quasi tutti i PC europei.

La solidarietà con i comunisti e gli antifascisti portoghesi, spagnoli, con i partiti vietnamiti e con i democratici turchi ha costituito il motivo dominante della grande raduna. La riuscita della festa premia lo sforzo organizzativo di migliaia di militanti dei vari land.

«Dopo aver ricevuto miliardi di franchi pubblici nel corso degli ultimi anni — prosegue la CGT — le grandi imprese siderurgiche vogliono essere duramente per finanziare la disoccupazione e i licenziamenti che sono la conseguenza della superconcentrazione e del rifiuto di sviluppare i consumi interni».

Davanti alla crisi della siderurgia e dei settori produttivi chiave, i due massimi sindacati francesi, la CGT e la CFDT organizzano per domani una giornata nazionale di mobilitazione di milioni di lavoratori dell'edilizia, della metallurgia, della siderurgia, vetro, ferro, carbone, edilizia, ecc. In tutti la Francia sono previsti scioperi parziali, cortei, manifestazioni, petizioni al governo

#### Dusseldorf

#### Grande folla alla "Pressfest" del PC tedesco

Successo oltre le più ottimistiche previsioni alla "Pressfest '75", svolta tra venerdì e domenica sul prato del Reno a Dusseldorf, 400 mila persone. Gli organizzatori alla grande manifestazione organizzata dall'Unser Zeit, organo del Partito comunista tedesco.

#### Dal nostro inviato DUSSELDORF, 22

Il campo nel quale la stampa di Bonn non sembra, almeno per il momento, voler addentrare è quello della importanza politica di questa manifestazione, cui erano presenti insieme all'ospite d'onore, Valentina Tereshkova, gli ambasciatori di quasi tutti i paesi socialisti, e rappresentanti della stampa comunista di quasi tutti i PC europei.

#### Il campo nel quale la stampa di Bonn non sembra, almeno per il momento, voler addentrare è quello della importanza politica di questa manifestazione, cui erano presenti insieme all'ospite d'onore, Valentina Tereshkova, gli ambasciatori di quasi tutti i paesi socialisti, e rappresentanti della stampa comunista di quasi tutti i PC europei.

La solidarietà con i comunisti e gli antifascisti portoghesi, spagnoli, con i partiti vietnamiti e con i democratici turchi ha costituito il motivo dominante della grande raduna. La riuscita della festa premia lo sforzo organizzativo di migliaia di militanti dei vari land.

«Dopo aver ricevuto miliardi di franchi pubblici nel corso degli ultimi anni — prosegue la CGT — le grandi imprese siderurgiche vogliono essere duramente per finanziare la disoccupazione e i licenziamenti che sono la conseguenza della superconcentrazione e del rifiuto di sviluppare i consumi interni».

Davanti alla crisi della siderurgia e dei settori produttivi chiave, i due massimi sindacati francesi, la CGT e la CFDT organizzano per domani una giornata nazionale di mobilitazione di milioni di lavoratori dell'edilizia, della metallurgia, della siderurgia, vetro, ferro, carbone, edilizia, ecc. In tutti la Francia sono previsti scioperi parziali, cortei, manifestazioni, petizioni al governo

### MUNICIPIO DI PIOMBINO

Provincia di Livorno. Avviso di gara di appalto (Legge 22-1973, numero 53) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione strada di sezione per il porto, in esecuzione della delibera consuntiva n. 189 del 7 aprile 1975, esecutiva ai sensi di legge. L'importo dei lavori, a base di gara, ammonta a lire 20.000.000. (Lire trecento milioni) ed è in F.V.A. in ragione del 12%. La ditta interessata a partecipare è invitata a un colloquio con il sindaco, a partire dal giorno 20 ottobre alla data di pubblicazione del presente avviso. Piombino, 8 settembre 1975. IL SINDACO